



Oggetto: Piano Strutturale Intercomunale dell'Associazione dei Comuni Pisa e Cacina. Integrazione dell'Avvio del procedimento.
Contributo del settore.

Al Resp. del Settore
Pianificazione del Territorio
Arch. **Marco CARLETTI**

Al Resp. PO
Arch. **Alessandro MARIONI**

Al Funzionario referente
Arch. **Filippo LO BOCCHIARO**

Con riferimento alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale di cui all'oggetto, ed in modo specifico alla "Relazione Generale- Modifiche" che correda l'integrazione di avvio del procedimento, si evidenzia quanto segue.

Nell'ambito delle attività multidisciplinari di aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan dei porti toscani, parte integrante del PIT/Piano paesaggistico regionale, è stata svolta - con la collaborazione dei Comuni costieri - un'indagine conoscitiva via web sui porti e gli approdi turistici della Toscana, con particolare riguardo agli aspetti di qualità ed efficienza funzionale di ciascuna infrastruttura portuale.

Il Rapporto finale delle attività di aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan, concluso nel dicembre 2019, è stato approvato con la Deliberazione n. 9 del 12/02/2020 del Consiglio regionale della Toscana.

Il porto di Marina di Pisa è uno scalo a vocazione turistica di interesse regionale ai sensi dell'art. 85, comma 1, della LR n. 65/2014 ed è classificato "porto di rilevanza economica regionale, cat. II classe III", ai sensi dell'art. 4 della legge n. 84/1994.

Secondo gli esiti dell'indagine conoscitiva via web (referente per il Comune di Pisa: Gabriele Ricoveri), appaiono non soddisfatti gli "standard nautici" e gli "standard per servizi e attrezzature di base a terra" di cui all'Allegato II della Disciplina del Masterplan; lo scalo marittimo risulta inoltre

non provvisto del PRP (PRP assente o non coerente con le disposizioni normative degli artt. 86 e 87 della LR n. 65/2014 perché approvato prima della legge).

Tenuto conto di quanto sopra segnalato, e considerato che tra gli obiettivi specifici del nuovo PS Intercomunale figurano, tra gli altri, quelli volti a:

- a) “attivare processi e progetti per favorire lo sviluppo di una offerta turistica qualificata in connessione con le principali traiettorie di flusso”;
- b) “rafforzare e qualificare la capacità attrattiva e di accoglienza dei territori in connessione con le loro vocazioni ed eccellenze”;

e che tra le ipotesi di trasformazione urbanistica si prevede anche il “riordino e potenziamento delle attività produttive legate al settore nautico e alla cantieristica presente lungo il Canale dei Navicelli”, si suggerisce all’Amministrazione comunale di valutare l’opportunità di prevedere e definire nel PS Intercomunale:

- oltre alla perimetrazione aggiornata dell’ambito portuale, e all’individuazione delle funzioni ammissibili del porto di Marina di Pisa (funzione turistico-diportistica e funzioni complementari al diporto nautico), gli eventuali interventi di qualificazione o potenziamento delle infrastrutture portuali esistenti (e comunque di tutte le opere diverse da quelle di “manutenzione” di cui art. 86, comma 10, LR n. 65/2014), anche in considerazione dello sviluppo dell’insieme delle attività nautiche comunali;
- gli indirizzi al Piano Operativo e al Piano Regolatore Portuale (che ha il rango di “piano attuativo”) in coerenza con le disposizioni di cui all’ art. 9 della Disciplina del Masterplan e del richiamato art. 86 delle LR n. 65/2014.

Nell’ambito della formazione del PRP dovranno essere altresì svolte le verifiche concernenti il pieno soddisfacimento degli standard prescrittivi regionali, provvedendo contestualmente a disciplinare in dettaglio gli interventi volti a superare le criticità.

Il Resp. PO con Delega dirigenziale
Pianificazione portuale e demanio marittimo
Arch. Sauro Sorini

Il Dirigente responsabile
Ing. Luca Della Santina